

# Progetto educativo 2004-2005

## Descrizione della scuola

### A) Principi ispiratori

La Scuola dell'Infanzia "Istituto Don Baldo" accoglie il carisma di Don Giuseppe Baldo, Educatore - Parroco - Fondatore, e vive in Fedeltà l'attualità del suo insegnamento:

*"Fanciulli, voi siete il più bel giardino del mondo, formato dalla mano di Dio e dalla rugiada del cielo".*

*"La famiglia è tempio domestico, è vivaio, è ruscello, è scuola. Amatela, difendetela, riscaldatela con la vostra presenza, con la letizia del volto, con l'ilarità del sorriso".*

*"Quale responsabilità ha assunto l'educatore per questo fanciullo in faccia a Dio, alla famiglia, alla Chiesa alla Società.... Perché nel fanciullo si educa l'uomo di domani, il cristiano, il cittadino, la creatura di Dio".*

*"Bisogna far precedere la formazione del cristiano alla formazione dell'uomo. Non è infatti possibile nessuna educazione, neppure semplicemente umana, senza l'aiuto della grazia e dei mezzi soprannaturali, dei quali il primo, anche nell'ordine naturale, è la preghiera".*

*"Siate civili cristianamente. Essendo doppio il fine dell'educazione, arricchire cioè la memoria di buone e utili cognizioni e guidare la volontà per via della virtù, duplice deve essere ancora il mezzo per conseguirla: uno riguarda l'intelletto, l'altro il cuore. L'uno la scienza, l'altro la pietà".*

(d. G. Baldo).

La Scuola dell'Infanzia d'ispirazione cristiana tende all'educazione della PERSONA intesa come:

- VALORE IN SE'
- realtà PLURIDIMENSIONALE in cui la dimensione religiosa armonizza ed integra gli aspetti: fisico, affettivo, sociale, cognitivo;
- in cui la LIBERTA è processo, conquista;
- ed è presupposto all'inserimento responsabile nella SOCIETA' ;
- che vive ed attende nella propria esistenza le REALTÀ TRASCENDENTI.

L'educazione del bambino in età prescolare, perciò tende:

- allo sviluppo di se' in libertà e in integralità;
- all'inserimento nella società tramite rapporti fraterni con gli altri e una progressiva responsabilizzazione;
- alla costruzione di se' nell'apertura a Dio in rapporto di figliolanza.

La Scuola dell'Infanzia è:

- l'ambiente in funzione del bambino;
- è scuola dei bambini e per i bambini in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della società, dell'autonomia, della creatività della religiosità;
- è il luogo in cui il clima è caratterizzato dalla gioia e dalla meraviglia;
- è l'ambiente che integra l'opera della famiglia;
- è l'ambiente in cui si procede con serietà e creatività;
- è l'ambiente attento alle vere istanze del contesto sociale.

## **B) descrizione dell'ambiente in cui opera la scuola per l'infanzia**

La Scuola dell'Infanzia paritaria dall'anno 2001 "Istituto Don Baldo", istituita nel quartiere AURELIO, Via Filippo Ermini, 10 in Roma il 10 ottobre 1969, gode di ampio spazio interno ed esterno l'edificio, che divide con la Scuola Elementare. Situata in un'ottima posizione collinare in città, accoglie bambini di famiglie di diverse posizioni sociali.

L'ambiente è agevole, didatticamente e modernamente attrezzato e vuol essere anche ricco umanamente e spiritualmente. Tutti i membri si sentono responsabili nelle migliori condizioni di ordine e proprietà. La cura dell'ambiente rientra nell'educazione ecologica sempre più sentita e necessaria.

Ospita 140 bambini di cui 46 di 3 anni, 41 di 4 anni, 53 di 5 anni. Il livello socio-economico è medio-alto. La frequenza dei bambini alla scuola è regolata dal calendario fissato dal Collegio dei Docenti.

## Coordinatrice

Suor Carmela Giannattasio

Responsabile del coordinamento generale della scuola. Cura i rapporti con il personale docente e non docente, con i genitori. Promuove le riunioni del consiglio docenti per la programmazione, del comitato dei genitori rappresentanti di sezione e le assemblee di sezione.

## Personale docente

	Copro il seguente orario	
Educatrice di sezione.....Balzamonti Isabella	Allattamento fino a gennaio	
Educatrice di sezione.....Zanelli Susanna (sostituzione Balzamonti)	27,5 ore settimanali	
Educatrice di sezione.....De Vincenzo Raffaella	32	ore settimanali
Educatrice di sezione .....Gallo Carmela	32	ore settimanali
Educatrice di sezione.....Ragni Arianna	32	ore settimanali
Educatrice di sezione.....Rosorani Simona	32	ore settimanali
Ed. di attività motoria..... Umbro Claudia	32	ore settimanali

Il lavoro delle insegnanti si svolge nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli delle sezioni. Delle sette insegnanti sei sono titolari di sezione; Claudia Umbro svolge anche l'attività psico-motoria in tutte le sezioni; Susanna Zanelli collabora con l'insegnante del gruppo dei medi nelle attività didattiche, insieme a tutte le insegnanti organizza le attività di animazione durante le feste programmate nel corso dell'anno.

Il collegio docenti si riunisce due volte al mese per stabilire:

- proposte sull'organizzazione delle attività,
- stesure dei Piani Personalizzati
- verifica delle attività svolte.

## **INCONTRI DOCENTI**

Le insegnanti offrono la loro disponibilità per colloqui individuali con i genitori dei bambini in giorni stabiliti nella settimana:

BALZAMONTI Isabella	giovedì
Zanelli Susanna	giovedì
DE VINCENZO Raffaella	mercoledì
GALLO Carmela	martedì
RAGNI Arianna	lunedì
ROSORANI Simona	mercoledì
UMBRO Claudia	martedì

## **Personale ausiliario**

Cuoche	
Danelli Grazia.....	38 ore settimanali
Lupi Rosalba.....	38 ore settimanali
Ragnone Maria.....	38 ore settimanali

Ausiliarie	
Carbonetti Lucia	38 ore settimanali
Milandri Felicetta	38 ore settimanali
Massimi Daniela	20 ore settimanali

Il personale ausiliario coopera con la direttrice e i docenti all'attuazione del piano educativo, curando l'igiene del bambino, l'ordine e la pulizia degli ambienti della scuola, nonché la gestione della cucina.

## **GENITORI**

I genitori costruiscono un rapporto di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia. Il loro primo passo sarà quello di organizzare un colloquio per la conoscenza personale reciproca e per permettere all'insegnante di raccogliere informazioni sui bambini, utili per l'inserimento e la convivenza nel nuovo ambiente, anche compilando il portfolio.

Successivamente si impegnano a mantenere aperto il dialogo con le insegnanti e i genitori.

Si prevedono incontri formativi per i genitori durante l'anno scolastico con specialisti nel campo neuro-psichiatrico , dell'igiene orale, medico generale. I temi verranno concordati durante gli incontri di sezione.

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

L' opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante, personale della scuola e genitori operano unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell' elaborazione delle attività e nell' organizzazione interna della scuola, è istituito il Consiglio di Istituto.

### Il Consiglio di Istituto :

- è chiamato a dare un parere in merito al "Piano Offerta Formativa" elaborato dal Consiglio docente;
- promuove opportune consultazioni delle componenti, attraverso le assemblee per dibattere i principali argomenti;
- propone i modi per utilizzare i fondi raccolti dai genitori attraverso varie iniziative;
- propone esperti per eventuali corsi di formazione per i genitori, inerenti ai problemi socio psico pedagogici;
- propone momenti formativi/culturali che interessino il personale, i genitori e/o i bambini frequentanti;
- formula proposte;
- cura le questioni pratiche inerenti a feste;
- all' inizio dell' anno scolastico stabilisce il calendario degli incontri del consiglio stesso.

Il Consiglio di Istituto è composto da :

Coordinatrice Scuola Primaria:	Suor Donangela Manella
Coordinatrice Scuola dell'Infanzia:	Suor Carmela Giannattasio
Rappresentanti insegnanti scuola primaria:	Mariapia Antinori Mariarita De Carli
Rappresentanti insegnanti scuola dell'infanzia:	Isabella Balzamonti Claudia Umbro
Rappresentante dell'ente gestore:	Suor Giacomilde
Rappresentanti dei genitori della scuola elementare:	Paola Mancinelli Paola Napoleone
Rappresentanti dei genitori della scuola per l'infanzia:	Giada Fiume Emanuela Carletti

Il Consiglio di Istituto si riunisce almeno tre volte l' anno, in seduta straordinaria tutte le volte che i membri ne facciano richiesta.

Dura in carica tre anno e svolge le sue funzioni fino al suo rinnovo.

I rappresentanti di sezione possono farne parte fino al terzo anno e non oltre.

# ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

## Presentazione degli alunni

Gli alunni sono stati divisi in 6 sezioni:

GRUPPO	SEZIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
DELFINI	PICCOLI	12	11	23
ORSETTI	PICCOLI	13	10	23
PAPEROTTI	MEDI	7	16	23
SQUALETTI	MEDI	11	7	18
RANOCCHI	GRANDI	14	11	25
TOPOLINI	GRANDI	10	18	28
TOTALE				140

## Organizzazione delle attività educativo-didattiche

La scuola per l'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 07,30 alle 16,00 segue il calendario scolastico ministeriale. Poiché le sezioni sono organizzate per gruppi omogenei le educatrici organizzano i diversi ruoli secondo le attività proposte nel piano personalizzato nella propria sezione, stabilendo chi fa e che cosa nel corso della giornata e della settimana.

## ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

TEMPI	PRESENZE	ATTIVITA'	SPAZI	MATERIALI
07,30-09,15	BAMBINI INSEGNANTI	Di tipo affettivo relazionale: gioco e attività libera	Ingresso Sala da gioco	Costruzioni,tappeti,cucina, angolo della lettura, biciclette, dondoli,giochi vari
09,15-10,00	BAMBINI INSEGNANTI	Riordino giochi . Animazione:canti e filastrocche	Sala da gioco	Stereo cassette musicali
09,15-10,00	BAMBINI GRANDI INSEGNANTI	Apparecchiatura dei tavoli da pranzo	Sala da pranzo	Piatti, bicchieri, posate, brocche e cestini per il pane
10,00-11,00	GRUPPI SEZIONE INSEGNANTI	Attività specificherei progetti multicampo	Sezioni	Materiali strutturati e no, vari tipi di mediatori didattici
11,00-11,30	GRUPPI SEZIONE INSEGNANTI ADDETTO ALL' ASSISTENZA	Pulizia personale	bagni	Asciugamani
11,30-12,30	BAMBINI INSEGNANTI ADDETTO ALL' ASSISTENZA	Pranzo: alcuni a turno svolgono il ruolo di camerieri, riordino della bavaglia	Sala da pranzo	Materiale specifico per l'ambiente
12,30-13,45	BAMBINI INSEGNANTI	Gioco libero	Sala da gioco o terrazzo o giardino	Materiali specifici a seconda degli ambienti
13,30 - 15,15	BAMBINI PICCOLI INSEGNANTE	Rilassamento e riposo	dormitorio	lettini
13,45-14,00	BAMBINI INSEGNANTI	Riordino dei giochi	Sala da gioco o terrazzo o giardino	Tutti i materiali utilizzati secondo l'ambiente
14,00-15,30	GRUPPI SEZIONE INSEGNANTI	Attività organizzate e di laboratorio	sezioni	Materiali strutturati e no, materiali specifici
15,30-16,00	GRUPPI SEZIONE INSEGNANTE	uscita	Ingresso, cortile	

## LE ATTIVITA' DELLA SETTIMANA

<b>TEMPI</b>	<b>LUNEDI'</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>GIOVEDI'</b>	<b>VENERDI'</b>
07,30-09,30	Giochi e attività di routine	Giochi e attività di routine	Giochi e attività di routine	Giochi e attività di routine	Giochi e attività di routine
9,30-11,15	-Attività espressivo e teatrale(gruppo grandi ) -Attività di routine e del progetto di osservazione (gruppi piccoli, medi e grandi)	-Attività di routine e del progetto di osservazione (gruppi sezione)	-Attività motoria (gruppi medi e piccoli) - Attività di routine e del progetto di osservazione (gruppi grandi)	-Attività motoria, (gruppo grandi) -Corso di teatro,attività espressive (gruppo grandi) -Attività di routine e del progetto di osservazione (gruppi piccoli e medi )	-Attività di routine e del progetto di osservazione (gruppi sezione)
14,00-15,30	Attività manipolative e costruttive organizzate in sezione (gruppi sezione)	Attività manipolative e costruttive organizzate in sezione (gruppi sezione)	Attività manipolative e costruttive organizzate in sezione (gruppi sezione)	-Corso d'arte: attività manipolative ed espressive (gruppi grandi) -Attività manipolative e costruttive organizzate in sezione (gruppi piccoli e medi)	Attività manipolative e costruttive organizzate in sezione (gruppi sezione)

## Spazi e risorse

Abbiamo predisposto gli spazi in cui si può lavorare con i bambini e possiamo catalogarli così:

- sei spazi per svolgere attività di sezione;
- un ampio spazio con la sala giochi e varie attività;
- un grande spazio per le attività del corpo e del movimento (palestra);
- uno spazio adibito a spogliatoio;
- uno spazio riservato per il riposo pomeridiano;
- uno spazio per la refezione;
- una cucina;
- uno spazio per la pulizia delle stoviglie;
- tre spazi per dispensa con frigoriferi e celle per alimenti;
- sei spazi per servizi igienici;
- un teatro per le recitazioni dei bambini;
- una Direzione;
- un ambulatorio;
- un parco verde ed un giardino con giostre e giochi vari.

## FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si configura con i nuovi programmi come il primo gradino del sistema formativo dai tre ai sei anni.

Nelle raccomandazioni si precisa inoltre che la scuola dell'infanzia è "*un ambiente di relazione e apprendimento, bambino quindi visto al centro della complessità affettiva - sociale - cognitiva*" (prospettiva Miller).

Compito e finalità quindi della scuola dell'infanzia è quello di predisporre e attivare un contesto che si configura nella promozione della IDENTITA' - AUTONOMIA - COMPETENZA.

## IDENTITA'

La prospettiva della scuola dell'infanzia consiste nel rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico. Ciò comporta la promozione di una vita relazionale aperta, oltre al progressivo affinamento della potenzialità cognitiva.

Nel bambino si dovrebbero radicare atteggiamenti di sicurezza e stima di sé, capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di organizzarsi per un agire per "il bene comune".

Naturalmente questo prevede l'esistenza di un contesto relazionale positivo dove ogni soggetto si senta unico e nello stesso tempo in relazione con il gruppo, un contesto dove a ciascuno viene lasciata la libertà di agire nel rispetto degli altri, intesi come persone nonché come portatori di cultura.

L'equilibrio corporeo, cognitivo, psico-dinamico sono i pilastri della salute che, se costruiti fin dai primi anni di vita, garantiranno un individuo futuro sociale e costruttivo, capace di rapportarsi anche con il diverso da sé e che sa controllare i propri stati affettivi.

## AUTONOMIA

E' importante per la nostra scuola orientarsi in un progetto che vede l'autonomia in una progressiva capacità di costruzione di regole e di rapporti sociali positivi, di collaborazione e di responsabilità operando in un contesto che permetta la scoperta di valori come : libertà, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, solidarietà, giustizia (pur garantendo a ciascuno la libertà di pensiero e di rispetto). E' solo attraverso l'agire nel contesto e prendendo coscienza della realtà che il futuro - individuo diverrà in grado di agire nel tempo e nello spazio con sicurezza e capacità di scelta.

## COMPETENZA

Si riferisce ad un contesto scolastico in cui il bambino possa costruire le proprie conoscenze affrontando più linguaggi e strumenti di simbolizzazione.

Nell'ambito della competenza il riferimento è sicuramente lo sviluppo della sensorialità, della percezione, della elaborazione cognitiva nonché del linguaggio, grazie ad interventi che trovano spazio in una progettazione didattica (con riferimento ai campi di esperienza) che la scuola elabora; programmazione che è implicita alla progettazione educativa (il progetto didattico è stato elaborato in forma separata rispetto a quello educativo).

I progetti didattici sono da considerarsi come itinerari di lavoro :

- definizione delle finalità e obiettivi di ogni campo;
- sistemi simbolico culturali propri di ciascun campo;
- considerazione delle dimensioni di sviluppo a cui si riferiscono gli obiettivi;
- criteri metodologici che si intendono adottare e che rispondono il più possibile alla motivazione di apprendere da parte dei bambini.

## **Introduzione agli obiettivi desunti dalle indicazioni nazionali (Legge 53, 28 marzo 2003)**

La Scuola dell'Infanzia intesa come luogo privilegiato di apprendimento, socializzazione e relazione è il primo grado del sistema scolastico ed offre un servizio educativo di elevata qualità.

Promuove la formazione integrale e armonica della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni d'età, nella prospettiva di formazione di soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita comunitaria e sociale.

Per questo richiede un'elevata professionalità da parte delle insegnanti, le quali per svolgere i Piani Personalizzati delle attività educative faranno riferimento al testo delle indicazioni nazionali presenti nella Legge 53, 28 Marzo, 2003.

Le raccomandazioni indicano tre importanti traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze che saranno sviluppati considerando i campi d'esperienza, gli ambiti del fare e dell'agire del bambino.

I campi d'esperienza sono:

- IL SE' E L'ALTRO
- CORPO, MOVIMENTO, SALUTE
- FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI
- ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE

## IL SE' E L'ALTRO

1. Rafforzare l'autonomia, la stima di sè, l'identità.
2. Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
3. Accorgersi se, e in che senso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrino differenze, e perchè.
4. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.
5. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del loro "dover essere".
6. Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore; interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.
7. Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

## CORPO, MOVIMENTO, SALUTE

1. Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.
2. Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti.
3. Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc.
4. Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
5. Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

## **PRODUZIONE E FRUIZIONE DI MESSAGGI**

1. Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
2. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
3. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media e motivare gusti e preferenze.
4. Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
5. Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.
6. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.
7. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato con il gruppo.
8. Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.
9. Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali per produzioni singole e collettive.

## **ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE**

1. Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie inclinazioni.
2. Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.
3. Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.

4. Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma e grandezza ecc.
5. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
6. Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto.
7. Manipolare, smontare, montare, piantare, legare, ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo o istruzioni ricevute.
8. Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e completezza.
9. Adoperare lo scema investigativo del “chi, che cosa, quando, come, perchè?” per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.
10. Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.
11. Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.
12. Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

## **DOCUMENTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA**

### **DOCUMENTAZIONE**

La Programmazione educativa si rende concretamente visibile attraverso un' attenta documentazione e una conveniente comunicazione dei dati relativi alle attività.

Perchè la documentazione sia ottimale deve avere queste caratteristiche :

**ORGANICITA'** : dare una logica, seguire un ordine temporale, fare un lavoro di sintesi;

**SEMPLICITA'** : per favorire la consultazione;

**COMPLETEZZA** : deve riguardare tutte le esperienze, riferirsi a tutte le componenti coinvolte, dare tutte le modalità di documentazione.

**MATERIALE NECESSARIO** : foto, diapositive, videocassette, relazioni, fotocopie.

## A CHI SERVE LA DOCUMENTAZIONE?

- Ai bambini, perchè hanno bisogno di riesaminare in un altro momento l'esperienza vissuta precedentemente.
- Alle insegnanti, come strumento di verifica e confronto con altre insegnanti.
- Alle famiglie perchè hanno diritto a una documentazione affettiva e organica.
- Alla scuola elementare per facilitare la continuità educativa tra i 2 ordini di scuola.
- All' archivio della scuola che diventa patrimonio di tradizioni.

Nella nostra scuola ogni insegnante ha l'incarico di raccogliere materiale inerente ad una specifica parte della documentazione :

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA :	Suor Carmela Giannattasio
INCONTRI INSEGNANTI E STESURA VERBALI :	le insegnanti
RAPPORTO DIREZIONE DIDATTICA E FOTOCOPIE :	le insegnanti
PROGRAMMAZIONE SEZONE :	le insegnanti
PROGRAMMAZIONE INTERSEZIONE :	Le insegn. di ogni fascia di età
RACCOLTA FOTO E MATERIALE AUDIOVISIVO; CONTROLLO E RIFORNIMENTO NECESSARIO PER IL PRONTO SOCCORSO :	Suor Carmela Giannattasio
INVENTARIO E ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA :	Suor Carmela Giannattasio
STESURA AVVISI E COMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONI DATTILOSCRITTE :	Suor Carmela Giannattasio
AGGIORNAMENTO ELENCHI BAMBINI :	Suor Carmela Giannattasio

## **VERIFICA**

La verifica nella scuola dell'infanzia trova nell' osservazione il suo strumento privilegiato. Tramite l' osservazione, l'insegnante impara : *a far emergere e riconoscere le esigenze del bambino e a mettere a punto le proposte educative in base alle risposte date; a validare l' adeguatezza dei piani personalizzati e delle attività in rapporto al bambino e alla indicazioni nazionali delle attività educative.* Nella nostra scuola la verifica non riguarda solo i bambini ma anche le insegnanti e i genitori.

Il collegio docente si riunisce in media due volte al mese (o più se necessario) per discutere i piani personalizzati, verificare e proporre.

Le insegnanti di intersezione che lavorano con lo stesso gruppo di età (piccoli-medi-grandi), alla fine di ogni Unità di apprendimento verificano il lavoro svolto

sia da loro che dai bambini, seguendo la linea delle Raccomandazioni sui piani personalizzati, che rispondono pienamente alle esigenze della nostra scuola.

### **CONTINUITA'**

Al fine di garantire ad ogni bambino il conseguimento sicuro di una propria identità personale e culturale, la scuola dell'infanzia è chiamata a porsi in continuità e in complementarietà con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita.

Occorre, pertanto, prevedere un sistema interattivo tra Scuola dell'Infanzia e altre istituzioni, prestare attenzione alla coerenza degli stati educativi e operare raccordi verticali e orizzontali con :

famiglia

territorio

Enti locali

associazioni

comunità

Una particolare attenzione richiede la continuità con la Scuola Primaria finalizzata alla comunicazione di informazioni utili sui bambini, sui percorsi didattici effettuati e all' eventuale organizzazione di attività comuni.

### **CONTINUITA' ORIZZONTALE**

Alla famiglia e alla scuola si richiede una condivisione delle responsabilità educative anche in situazioni di difficoltà, di carenza o di precarietà nell' una o nell' altra. Entrambe dovranno prevedere una divisione dei compiti, una gerarchia di funzioni e di ruoli, una condivisione delle responsabilità nell' educazione del bambino senza ambiguità e confusioni.

A tale scopo ogni anno sono previsti i seguenti incontri :

- PROGETTO FORMAZIONE GENITORI PER L'INTEGRAZIONE DI COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI.
  
- INCONTRI DI PREGHIERA CON I GENITORI

# **REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "DON GIUSEPPE BALDO"**

**Anno Scolastico 2004-2005**

## **Art. 1**

La Scuola dell'Infanzia "Don Baldo" accoglie i bambini nell'età prescolastica, cioè dai 3 ai 6 anni, con fini educativo-formativi e di preparazione alla scuola dell'obbligo senza anticipazioni.

La nostra scuola si propone anzi tutto di educare al senso cristiano della vita sulla base di una formazione umana, religiosa, sociale, affettiva, morale e, il più possibile, integrale per educare al senso della responsabilità personale e promuovere l'espansione delle risorse infantili. Il bambino è tenuto alla frequenza per l'intero orario stabilito.

Solo frequentando in modo continuativo godrà dell'azione benefica e globale della stessa scuola.

## **Art. 2**

L'orario della scuola è stabilito nel modo seguente:

ENTRATA: dalle ore 8.00 alle 9.15 in ogni stagione;

USCITA: dalle ore 15.30 alle 16.00.

L'orario sia seriamente osservato per motivi di ordine e di rispetto al bambino.

## **Art. 3**

Il giorno di Sabato la scuola rimane chiusa.

## **Art. 4**

I genitori sono pregati di non disturbare le educatrici durante le ore di scuola con telefonate od altro; per eventuali necessità immediate si comunichi prima o dopo l'orario di scuola.

Le educatrici saranno a disposizione dei genitori nei giorni stabiliti.

### **Art. 5**

I bambini che vengono accompagnati dai genitori siano consegnati all'ingresso della scuola.

Si prega di non fermare la macchina al cancello di entrata.

Fuori dell'orario scolastico, le educatrici e l'Istituto sono esonerati da qualsiasi responsabilità. Perciò, i bambini che si fermano a giocare dopo l'orario scolastico, devono essere sorvegliati dai genitori.

### **Art. 6**

I genitori che desiderano confermare o iscrivere i bambini alla Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2000-2001 possono dare l'adesione entro il mese di gennaio. I nuovi iscritti dovranno presentare il certificato delle vaccinazioni e lo stato di famiglia.

### **Art. 7**

Quota di iscrizione €155,00 (per assicurazioni, materiale didattico).

La retta stabilita, da versare entro i primi 7 giorni del mese, per tutto l'anno scolastico è di €155,00 mensili.

Nel mese di maggio verrà pagato anticipatamente quello di giugno e nel mese di settembre verrà anticipato quello di ottobre.

A tale scopo, dalle ore 8.00 alle ore 9.15 è aperta la segreteria della scuola.

### **Art. 8**

In caso di assenza che superi i 5 giorni, i bambini sono riammessi alla scuola previa presentazione di certificato medico.

### **Art. 9**

Si raccomanda di insistere sulla frequenza del bambino per non nuocere all'opera altamente educativa e formativa ed al bambino stesso, che verrebbe a trovarsi svantaggiato nei confronti dei compagni.

# **STATUTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

## **Istituto "Don Baldo"**

### **Art. 1**

La Scuola dell'Infanzia "Istituto Don Baldo" in Roma, Via Filippo Ermini, 10 ha in qualità di Presidente il legale rappresentante della Congregazione delle "Piccole Figlie di San Giuseppe".

### **Art. 2**

Il Legale rappresentante della Scuola la rappresenta legalmente di fronte alle autorità, vigila sull'attività dell'Ente, firma la corrispondenza e gli atti di ufficio. In caso di assenza la sostituisce la Coordinatrice della Scuola.

### **Art. 3**

La Scuola persegue i seguenti scopi:

Determina i criteri di attuazione degli orientamenti dell'attività educativa indicati dalla F.I.S.M., in armonia con quelli della Scuola Statale;

Decide sulle varie attività, sull'organizzazione e sul funzionamento della Scuola dell'Infanzia;

Promuove la sensibilizzazione dei genitori sul significato della scelta educativa da essi liberamente compiuta, nell'iscrivere i propri figli alla Scuola dell'Infanzia Cattolica, per favorire la crescita umana e religiosa dei bambini, secondo la concezione cristiana espressa dal Concilio Vaticano II e dal Documento dell'Episcopato Italiano "La Scuola Cattolica oggi in Italia, 1983";

### **Art. 4**

Organi della Scuola sono:

Il Collegio docenti;

Il Consiglio d'intersezione;

Il Consiglio d'Istituto;

L'assemblea generale;

L'assemblea di sezione.

### **Art. 5**

Il Comitato di gestione è composto dai seguenti membri:  
il rappresentante dell'Ente Gestore;  
La Coordinatrice della Scuola Primaria;  
La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia;  
2 rappresentanti degli insegnanti della scuola primaria;  
2 rappresentanti degli insegnanti della scuola dell'infanzia;  
2 rappresentanti dei genitori della scuola primaria;  
2 rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia.

### Art. 6

Spetta al Consiglio di Istituto:  
Eleggere al proprio interno il Presidente e il Vice presidente tra i rappresentanti dei genitori;  
Definire gli indirizzi generali dell'attività;  
Adottare il Piano dell'Offerta Formativa;  
Adottare un regolamento interno dell'Istituto;  
Promuovere la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali e sportive;  
Avanzare proposte per favorire il buon andamento della Scuola.  
Esaminare il bilancio consuntivo;  
Predisporre il regolamento interno;  
Predisporre l'ordine del giorno per l'assemblea di sezione;  
Avanzare proposte per favorire il buon andamento della Scuola.

### Art. 7

Spetta ai rappresentanti dei Genitori:  
Collaborare con la Coordinatrice e il personale docente per il buon andamento della Scuola;  
Approvare il calendario annuale della Scuola dell'Infanzia;  
Stendere il verbale delle varie assemblee;  
Organizzare insieme alla Coordinatrice e alle Docenti le varie feste dell'anno.

### Art. 8

L'Assemblea di sezione è formata dall'Insegnante di sezione e dai genitori della medesima. E' convocata dall'Insegnante, d'accordo con la Coordinatrice della Scuola, che può anche intervenire.  
Ha lo scopo di trattare i problemi relativi alla formazione dei bambini e l'opera educativo-didattica tra scuola e famiglia.